

lontanare dal recar danni alla Cristianità, però a conseguire pieno l'effetto richiedersi il concorso di tutt'i principi; la stessa cosa scriveva all'ambasciatore Battista Nani in Francia, ma gl'interessi presenti e le ambizioni prevalevano ai suggerimenti della sana politica e a tutte le insinuazioni dei Veneziani. Infatti continuava la guerra dell'Imperatore, sostenuto principalmente dalla Baviera contro la Germania protestante, assistita dal canto suo dalla Svezia e dalla Francia; continuava la guerra tra questa e la Spagna; continuavano gli sforzi degli Spagnuoli per sottomettere le Provincie Unite e signoreggiare l'Italia; tuttavia alla perseveranza e alla destrezza diplomatica del Contarini (1) riuscì di ottenere che nel tempo stesso che da per tutto si agitavano le armi, si raccogliesse un congresso di plenipotenziarii in Westfalia. Accordatisi i varii principi nella massima del Congresso, il nunzio papale rifiutavasi costantemente di trovarsi coi deputati protestanti, e l'ambasciatore dell'imperatore con quelli dei sudditi ribelli. Alfine fu stabilito che Francia e i suoi alleati a Münster, gli Svedesi e i loro a Osnabruck si adunassero. Così, il 10 aprile 1644 essendo arrivati i plenipotenziarii, aprivasi il congresso, ma appena incominciato, altro grave impedimento insorgeva nella guerra allora tra la Svezia e il re di Danimarca che avea assunto l'ufficio di mediatore, e tutto l'anno passò senza che la pace facesse alcun progresso. Finalmente per opera dei Francesi e degli Olandesi strettamente colle-

(1) Diceva l'ambasciatore francese in Collegio il 21 giugno 1644: « Siccome l'eccellentissimo sig. Contarini plenipotenziario di V. S. si è adoperato e si adopera fervorosamente in Münster, così si desidera che faccia lo stesso ad Osnabrug ancora . . . La mediazione della Serenissima Repubblica è necessaria nell'uno e l'altro luogo, nell'uno e nell'altro tutti gli altri principi hanno propri ministri. Questo sarà il facilitar e dar ottima mano all'opera della pace e sarà con pieno honore e con colmo merito a V. Serenità e all'Eccellenze Vostre ». *Esposizioni Principi*, pag. 36.